

Codice A1814B

D.D. 10 aprile 2020, n. 1013

Autorizzazione idraulica n° 1700 per ripristino della sezione idraulica di deflusso con rimozione dei depositi terrosi e sabbiosi alluvionali nell'alveo del rio Stenovasso, in località Gherba del Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Comune di Ferrere (AT).



ATTO N. DD-A18 1013

DEL 10/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1700 per ripristino della sezione idraulica di deflusso con rimozione dei depositi terrosi e sabbiosi alluvionali nell'alveo del rio Stenovasso, in località Gherba del Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Comune di Ferrere (AT).

Con nota prot. n° 3040 del 14/11/2019 (ns. prot. n° 52287 in pari data), integrata con successiva nota prot. n° 625 del 01/03/2020, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ferrere (AT), con sede in Piazza Roma n° 2, 14012 – Ferrere (AT), Codice Fiscale 80003510056 e Partita IVA 00797630050, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la rimozione dei depositi alluvionali presenti nel tratto del rio Stenovasso, che scorre nella località Gherba del territorio comunale.

All'istanza sono allegati la relazione idraulica di verifica redatta in data 25/10/2012 dall'Ing. Mario Parussa, con studio tecnico in Piazza Vittorio Emanuele n° 7- Racconigi (CN), nonché gli elaborati grafici costituiti da stralcio planimetrico, sezioni trasversali di confronto tra situazione esistente e situazione di progetto, relazione tecnica oltre a documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi.

I lavori in progetto consistono nel ripristino della sezione di regolare deflusso idraulico del rio Stenovasso in quanto, in occasione di eventi atmosferici intensi, il ruscellamento delle acque con trasporto di materiale, in prevalenza sabbioso, ha favorito il formarsi di depositi/accumuli di detriti alluvionali, in particolare nel tratto compreso tra il ponte di via Montà e la sede della cava SIMAR, creando riduzioni della sezione utile di deflusso del rio medesimo. Le operazioni di ripristino della ottimale sezione idraulica del rio Stenovasso interesseranno il tratto abitato di località Gherba, per una lunghezza complessiva di circa 270,00 ml. sul quale verrà estratto un quantitativo di materiale di circa 970,00 mc.

Il progetto dei lavori in oggetto è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 8, in data 12/02/2020.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato rio Stenovasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 63, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

In data 07/02/2020 è stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti (Ufficio di Asti) al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa, l'intervento è inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento e garantire la sicurezza del territorio circostante e pertanto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Stenovasso o Stenovazzo. In particolare l'intervento rientra altresì nei casi previsti dalla Deliberazione 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Direttiva Tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" ed in particolare all'art. 5 ove esso recita: "tali interventi devono in particolare riguardare...tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati, in cui per motivate e verificate esigenze di carattere idraulico è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto necessaria per il deflusso delle piene".

Inoltre, in base ai disposti della Deliberazione della Giunta Regionale del 9 febbraio 2015, n° 21-1004, con la quale sono stati individuati i canoni per la concessione di estrazione del materiale litoide dal demanio idrico, l'area oggetto d'intervento ricade nella zona 3 e pertanto il valore del materiale estratto è nullo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 febbraio 2015, n° 21-1004;
- vista la Deliberazione 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Direttiva Tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua";
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001.

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Ferrere (AT) con sede in via IV Novembre n° 14 - 14012 Ferrere (AT), Codice Fiscale 80003510056 e Partita IVA 00797630050, ad eseguire gli interventi ripristino della idonea sezione idraulica di deflusso a mezzo di rimozione dei depositi alluvionali, nell'alveo del rio Stenovasso in località Gherba e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- I lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico, individuata sullo stralcio planimetrico, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- L'intervento di disalveo, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato a migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, nel tratto abitato di località Gherba, dovrà essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi dovranno essere eseguiti nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte; in assenza di indagini/valutazioni effettuate in fase progettuale, in merito alle quote di imposta delle fondazioni dei manufatti esistenti (difese spondali, ponticelli, etc) rispetto alle quote di scavo previste in progetto, cautelativamente si autorizza il disalveo, per una profondità di scavo massima di 60 cm; in ogni caso al termine dei lavori il nuovo talweg dovrà presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- Occorrerà verificare in sede di Direzione dei Lavori che le operazioni di rimozione del materiale in alveo non destabilizzino le sponde e gli esistenti manufatti di difesa idraulica nonché le fondazioni dei ponticelli presenti nel tratto;
- Al termine dei lavori il Comune di Ferrere dovrà inviare allo scrivente Settore, unitamente alla comunicazione di fine lavori, anche una esaustiva documentazione fotografica che dia conto del fatto che le operazioni di rimozione del materiale in alveo non abbiano, in alcun modo, danneggiato le opere esistenti di cui detto; nella documentazione fotografica dovrà essere riportato, in corrispondenza di ogni attraversamento ed altro punto significativo, uno strumento di misura che evidenzi la luce libera prima e dopo l'intervento: il differenziale dovrà essere massimo di 60 cm;
- L'eventuale riduzione della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici deve avvenire nel rispetto degli art. 37 e 37 bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. nonché dell'art. 96 del R.D. 523/1904;
- Durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- Resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovute a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- Al termine dei lavori tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- Il materiale proveniente dagli scavi, non dovrà essere depositato sul ciglio di sponda in modo da modificare l'altimetria o lo stato dei luoghi, né nelle aree oggetto di possibile esondazione, ma dovrà essere trasportato a pubbliche discariche autorizzate sulla base delle indagini/valutazione effettuate nel rispetto delle vigenti leggi in materia;
- Il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- La presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- L'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti spondali e trasversali e delle sponde (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori

eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione sia in merito alle quote dei piani d'imposta dei manufatti esistenti rispetto alle quote di scavo previste in progetto sia sulle necessarie pendenze delle scarpate (in particolare lato strada), prevedendo qualora si rendessero necessari accorgimenti per il consolidamento delle stesse, sempre previa autorizzazione dello scrivente Settore;

- La presente autorizzazione ha validità di **anni uno** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

- Il soggetto autorizzato d'intesa con l'appaltatore, deve trasmettere, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, la comunicazione di inizio e di conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato; in particolare, il soggetto autorizzato deve comunicare il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, il quale dovrà attestarne al termine la corretta esecuzione in conformità al progetto approvato;

- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 e s.m. e i., anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Geom. Giuliana CAPITOLO
Geol. Maurizio TOJA
Geol. Luca DI MARTINO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli